

COMUNE DI LAMA MOCOGNO

Provincia di MODENA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

GRILLI DR. MARCO

Premessa

A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011. Il termine ultimo fissato per l'approvazione dall'art. 64 co. 9 Legge di Stabilità è il 28 febbraio 2017. Se l'approvazione del Bilancio di Previsione avverrà come preventivato entro il 31 dicembre 2016 il comune non "entrerà" nell'Esercizio Provvisorio.

Per l'elaborazione del bilancio di previsione 2017-2019 occorre fare riferimento alla Legge 243/2012 come integrata e modificata della Legge 164/2016 e in particolare agli articoli 9 e 10.

Ai fini della verifica della previsione con gli obiettivi di finanza pubblica richiesti dall'art. 9 della citata legge 243/2012, la legge di bilancio 2017 prevede che a decorrere dal 2017, gli enti debbano conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Le entrate finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5, le spese finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2 e 3 dello schema di bilancio.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dall'indebitamento. Non rileva la quota di fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del D.Lgs.18/8/2000 n.267 (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.Lgs. 118/2011.

Per la formulazione del parere e per l'esercizio delle sue funzioni l'organo di revisione può avvalersi dei primi tre principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC.

Per il riferimento all'anno precedente sono indicate le previsioni definitive 2016.

Comune di Lama Mocogno

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 44 del 9 dicembre 2016

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il [D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267](#) «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il [D.Lgs. 118/2011](#) e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul [sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali](#);

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Lama Mocogno che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lama Mocogno, 9 dicembre 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

Grilli Dr. Marco

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Lama Mocogno nominato con delibera consiliare n. 42 del 9 giugno 2014;

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del [D.Lgs.267/2000](#) (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' [allegato 9 al D.Lgs.118/2011](#).

- ha ricevuto in data 30 novembre lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 29/11/2016 con delibera n. 91 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'[art.11 del D.Lgs.118/2011](#);
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
 - h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
 - i) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al [decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#) e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
 - j) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle [leggi 18 aprile 1962, n. 167](#), [22 ottobre 1971, n. 865](#), e [5 agosto 1978, n. 457](#), che potranno essere ceduti in proprietà od

in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

k) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.

l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia ([D.M. 18/2/2013](#));

m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

– necessari per l'espressione del parere:

n) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente [all'art.170 del D.Lgs.267/2000](#) dalla Giunta nel quale sono altresì presenti:

a. il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'[articolo 128 del D.Lgs. 163/2006](#);

b. la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale ([art. 91 D.Lgs. 267/2000](#) - TUEL, [art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001](#) e [art. 19, comma 8, Legge 448/2001](#));

c. il piano triennale di contenimento delle spese di cui [all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007](#);

d. il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ([art.58, comma 1 D.L.112/2008](#));

o) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;

p) la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;

q) Il programma delle collaborazioni autonome di cui [all'art. 46, Decreto Legge n.112 del 25/06/2008](#);

r) Il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione [art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008](#);

s) Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative ([art.9, comma 28 del D.L.78/2010](#))

t) i limiti massimi di spesa disposti dagli [art. 6 e 9 del D.L.78/2010](#);

u) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della [Legge 20/12/2012 n. 228](#);

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della [Legge 296/2006](#);

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'[art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000](#), in data 28/11/2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'[art. 239, comma 1, lettera b\) del TUEL](#).

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare al 2017 l'adozione della contabilità economico-patrimoniale

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare la redazione del bilancio consolidato al 30/09/2017.

Il tasso di inflazione programmata di cui l'ente ha preso in considerazione nelle previsioni è stato lo 0,9% come da stime contenute nel DEF 2017 del Ministero dell'Economia.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi [dell'art.24 del D.L. n. 133/2014](#) (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 19 del 29/04/16 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 35 in data 8 aprile 2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016 presumibilmente dovrebbe avere i seguenti risultati:

a) un risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'[art.187 del TUEL](#):

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)	532.757,03
di cui:	
a) Fondi vincolati	8.500,00
b) Fondi accantonati	597.558,16
c) Fondi destinati ad investimento	2.638,43
d) Fondi liberi	
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	-75.939,56

Con delibera consiliare n. 22 del 28 aprile 2015 sulla quale l'organo di revisione ha espresso parere in data 17/04/2015 con verbale n. 17 per il maggior disavanzo determinato nel rispetto del Decreto del Min. Economia del 2/4/2015, è stato disposto il ripiano in 30 esercizi a quote annuali costanti pari ad euro 3.036,01.

In base ai risultati presumibilmente conseguiti nel 2016 l'ente riesce a rispettare il piano trentennale.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione. (oppure) Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate risultano passività potenziali probabili di entità superiore al fondo accantonato nel risultato di amministrazione per cui si rende necessario provvedere al finanziamento nel bilancio di previsione 2017/2019.

SITUAZIONE DI CASSA			
	2013	2014	2015
Disponibilità	425.403,00	446.599,44	320.011,53
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

L'anticipazione di tesoreria usufruita nel corso del 2015 pari ad €. 961.593,31 è stata integralmente rimborsata alla data del 31 dicembre 2015.

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del TUEL nell'anno 2015 non è mai stato raggiunto.

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 43.553,77 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato liquidato dal responsabile finanziario tramite propria determina n. 5 del 9.1.15

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è di euro 8.553,77 ed è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella. Alla data della presente relazione la cassa vincolata è pari a € 582.445,50 di cui €. 577.552,86 costituito da un Contributio Regionale erogato a fronte di richieste di cittadini privati per Rimborsi su Opere di Ristrutturazione o Delocalizzazione immobili di proprietà danneggiati da eventi franosi.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

ENTRATE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	374.729,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	164.000,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributi	2.240.201,81	2.280.006,68		
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	190.286,96	111.471,00	111.471,00	111.671,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	879.665,10	663.492,09	637.405,00	638.355,00
Totale 4 - Entrate in conto capitale	7774.274,62	646.700,00	290.000,00	390.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduz di attività finanziarie	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	4.384.428,49	4.001.669,77	3.307.728,00	3.408.878,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	28.085,70	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	900.476,74	673.832,00	673.832,00	673.832,00

Totale titoli	6.312.990,93	5.675.501,77	4.981.560,00	5.082.710,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6.687.719,93	5.675.501,77	5.145.560,00	5.082.710,00

SPESE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Disavanzo di amministrazione		3.036,01	3.036,01	3.036,01
Titolo 1 – Spese correnti	3.424.856,30	2.803.931,76	2.727.411,99	2.716.676,99
Titolo 2 – Spese in conto capitale	873.258,40	906.700,00	454.000,00	390.000,00
<i>Di cui FPV</i>		164.000,00		
Titolo 3- Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	4.298.114,70	3.710.631,76	3.181.411,99	3.106.676,99
Titolo 4- Rimborso prestiti	288.002,00	288.002,00	287.280,00	299.165,00
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	685.389,05	673.832,00	673.832,00	673.832,00
Totale titoli	6.271.505,75	5.672.465,76	5.142.523,99	5.079.673,99
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.271.505,75	5.675.501,77	5.145.560,00	5.082.710,00

Le previsioni di competenza rispettano il [principio generale n.16](#) e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti. La prima voce di spese per Disavanzo di Amministrazione pari ad €. 3.036,01 è relativa al piano trentennale di copertura del Disavanzo da Riaccertamento Straordinario.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'ente si trovava in disavanzo tecnico in virtù di piano di rientro concesso al gestore del Campeggio di proprietà per canoni locazione scaduti e non pagati ed un altro al precedente Gestore del Campeggio per rimborsi Tari non pagata. I piani prevedevano la possibilità di dilazionare il pagamento in rate sino all'anno 2018.

Descrizione	Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	Entrate	Spese	Entrate	Spese	Entrate	Spese	Entrate	Spese
FPV E al 1° gennaio								
Disavanzo tecnico di competenza	40.702,44							
Residui attivi reimputati	45.160,18		37.195,12		17.255,85		14.328,93	
Residui passivi reimputati		85.862,62						
Avanzo tecnico da destinare*						13.748,53		14.328,93
Recupero disav tecnico eserc prec				37.195,12		3.507,32		
FPV S al 31 dicembre								
TOTALE A PAREGGIO	85.862,62	85.862,62	37.195,12	37.195,12	17.255,85	17.255,85	14.328,93	14.328,93

Il totale generale delle spese previste era superiore al totale delle entrate l'anno 2015. L'ente ha accantonato il disavanzo tecnico a Fondo di riserva per €. 40.702,44 con cui coprire le maggiori spese.

A seguito di risoluzione per inadempienza contrattuale del Gestore per canoni non pagati, il piano di rateazione è decaduto e l'ente locale ha incassato la fidejussione rilasciata dall'affittuario a

garanzia per €. 30.000,00 ed ha reiscritto le entrate a residuo nell'anno 2015. La contabilizzazione del piano di rateizzazione è variata come segue:

Descrizione	Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	Entrate	Spese	Entrate	Spese	Entrate	Spese	Entrate	Spese
FPV E al 1° gennaio								
Disavanzo tecnico di competenza	9.289,72							
Residui attivi reimputati	76.572,90		18.076,18		10.376,77		8.914,23	
Residui passivi reimputati		85.862,62						
Avanzo tecnico da destinare*				8.786,46		10.376,77		8.914,23
Recupero disav tecnico eserc prec				9.289,72		0,00		
FPV S al 31 dicembre								

Nel 2017 a seguito delle variazioni di cui sopra essendo stato interamente "coperto" il disavanzo tecnico, l'ente potrà usufruire di maggiori risorse derivanti dall'accantonamento effettuato in precedenza per €. 10.376,77.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'[allegato 4/2](#) al [D.Lgs.118/2011](#) e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'[art.183, comma 3 del TUEL](#) in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2017 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
Entrata in conto capitale	0,00
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
Altre risorse (specificare)	0,00
TOTALE	0,00

L'ente non ha iscritto all'esercizio 2017 FPV di entrata, in quanto, in base alla definizione dei cronoprogrammi, alla data attuale è presumibile il completamento delle opere entro il 2016.

2. Previsioni di cassa

L'ente in considerazione del fatto che approverà il bilancio in una data precedente il 31/12/2016 ha elaborato una stima del saldo iniziale di cassa sulla base degli incassi e dei pagamenti già ad oggi programmati. La stima effettuata è stata analizzata con il responsabile finanziario ed è ritenuta attendibile. Il saldo previsto al termine dell'anno consente con buona attendibilità di rispettare l'obbligo del **"saldo non negativo"**.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	374.729,00
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.240.201,81
2	Trasferimenti correnti	190.286,96
3	Entrate extratributarie	879.665,10
4	Entrate in conto capitale	774.274,62
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	300.000,00
6	Accensione prestiti	28.085,70
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	900.476,74
	TOTALE TITOLI	6.312.990,93
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	6.687.719,93

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
1	Spese correnti	3.424.856,30
2	Spese in conto capitale	873.258,40
3	Spese per incremento attività finanziarie	-
4	Rimborso di prestiti	288.002,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	685.389,05
	TOTALE TITOLI	6.271.505,75
	SALDO DI CASSA	416.214,18

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo, nonché delle norme contenute nell'art. 6 del D.L. 193/2016 che prevede la possibilità per il contribuente di procedere alla definizione agevolata delle cartelle di pagamento, relativamente ai carichi inclusi in ruoli affidati agli agenti della riscossione negli anni dal 2000 al 2015.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'[art.162 del TUEL](#);

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'[art.162 del TUEL](#) sono così assicurati:

Parte corrente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		374.729,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		3.036,01	3.036,01	3.036,01
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		3.054.969,77	3.017.728,00	3.018.878,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		2.803.931,76	2.727.411,99	2.716.676,99
<i>di cui:</i>					
<i>– fondo pluriennale vincolato</i>					
<i>– fondo svalutazione crediti</i>			86.486,00	97.518,00	108.551,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		288.002,00	287.280,00	299.165,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-40.000,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		40.000,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

Parte capitale:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPET. ANNO 2017	COMPET. ANNO 2018	COMPET. ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	164.000,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		946.700,00	290.000,00	390.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		40.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00

U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		906.700,00	454.000,00	390.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			0,00	0,00	0,00
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E					
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.03 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE			0,00	0,00	0,00
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y					

L'importo di euro 40.000,00 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da permessi di costruzione di cui è consentita l'imputazione a spese correnti.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

[L'articolo 25, comma 1, lettera b\) della legge 31/12/2009, n.196](#) distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del [principio contabile applicato 4/2](#))

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
contributo per permesso di costruire	40.000,00		
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
altre da specificare (arretrati Bacini Imbriferi Montani)	16.000,00		

	TOTALE	0,00	0,00	0,00
--	---------------	-------------	-------------	-------------

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie locali			5.330,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
TOTALE	0,00	0,00	5.330,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'[art.9 della legge 243/2012](#) è assicurato dall'ente per il periodo 2017-2019. Successivamente saranno illustrate analiticamente le modalità di calcolo.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'[art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118](#) tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali [dall'art. 172, comma 1, lettera a\) del Tuel](#);

- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione ([Allegato n. 4/1](#) al [D.Lgs. 118/2011](#)).

Sul DUP ai sensi dell'articolo 9 bis del D.L. 113/2016) con cui è modificato il primo comma dell'art. 174 del Tuel 267/2000, non è stato rilasciato alcun parere. In sede di Bilancio Previsionale si è provveduto a verificare il Dup e la Nota di Aggiornamento approvata dal Consiglio per verificare la coerenza del bilancio con la programmazione in esso contenuta. Il revisore rileva che il Dup:

- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;
- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;
- la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;
- la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.)

7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui [all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006](#), è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al [DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti](#), ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 73 del 11.10.2016. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'[art. 128 del D.Lgs. 163/2006](#), considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'[art.39, comma 1 della Legge 449/1997](#) e dall'[art.6 del D.Lgs. 165/2001](#) è stata approvata con specifico atto dalla giunta (n° 7 del 09.02.2016). Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere ai sensi dell'[art.19 della Legge 448/2001](#).

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale. Nella nota però non è preso in considerazione l'annualità 2019.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.3 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex [art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011](#)

Il piano triennale contenuto nel Dup effettua in prima istanza una disamina dei costi su cui l'ente intende intervenire per rendere più efficiente ed efficace la gestione dei beni ed ottenere benefici in termini economici. Le aree di intervento individuate sono:

- Dotazioni strumentali, anche informatiche
- Autovetture di servizio
- Beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali
- Apparecchiature di telefonia mobile.

Il piano non prevede sostanziali interventi che possano apportare ad apprezzabili benefici. Non è stato elaborato alcun programma specifico, lasciando l'onere in capo ai singoli dirigenti.

7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex [art. 58, comma 1 della legge 133/2008](#)

Il piano delle alienazioni fa una disamina dei beni patrimoniale dell'ente riclassificandoli in base alla destinazione d'uso. Non sono previste alienazioni.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato, calcolato con le indicazioni contenute nella legge di stabilità che non dovrebbero essere variate in sede di conversione (alle norme attuali l'ente mantiene comunque un saldo positivo):

Pareggio di bilancio

**BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)**

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	164.000,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	164.000,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2.280.006,68	2.268.852,00	2.268.852,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	111.471,00	111.471,00	111.671,00

D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	663.492,09	637.405,00	638.355,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	646.700,00	290.000,00	390.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	300.000,00	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	25.000,00	25.000,00	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.803.931,76	2.727.411,99	2.716.676,99
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	86.486,00	97.518,00	108.551,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	2.717.445,76	2.629.893,99	2.608.125,99
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	742.700,00	454.000,00	390.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	164.000,00	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	906.700,00	454.000,00	390.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	-	-	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	83.788,14	-	-

(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		318.735,87	412.834,01	410.752,01
---	--	------------	------------	------------

L'ente mantiene ampiamente il pareggio di bilancio riuscendo a restituire gli spazi finanziari richiesti per il 2015. Il risultato è determinato in primo luogo dalla differenza tra le entrate e spese correnti ed in secondo luogo dagli accantonamenti preventivati. Nel 2016 l'ente ha ceduto €. 50.000,00 di spazi che recupera in due rate.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate, la cui previsione è corente con le previsioni contenute nella legge di bilancio 2017 dove è stato disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali ad esclusione della Tari e del canone occupazione spazi ed aree pubbliche.

In merito alle entrate relative all'Imposta Municipale Unica, l'Addizionale Irpef Imposta di Pubblicità, Tosap si ritengono congrue le previsioni in base ai dati storici attualizzati con le informazioni aggiornate alla data odierna.

In relazione al recupero dell'evasione sulle imposte locali, correttamente è stato esclusa il recupero per evasione I.C.I in quanto i termini sono decorsi. Le previsioni di incasso si confermano per importi prudenzialmente inferiori rispetto al dato definitivo per l'anno 2016 e comunque con la previsione di un accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità a norma di legge.

Fondo di Solidarietà Comunale

Il comune non prevede alcuna entrata in virtù della riduzioni previste a livello nazionale e, in via prudenziale applicando una riduzione che tiene conto di quella che può essere una maggiore decurtazione derivante dalla perequazione basata sui fabbisogni standard.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 596.229,68 con un aumento di euro 11.741,68 rispetto alle previsioni definitive 2016, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'[art.1 della Legge 147/2013](#).

La tariffa sarà determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La modalità di commisurazione della tariffa sarà effettuata, nel momento in cui Atersir comunicherà il Piano finanziario del Gestore.

In considerazione di tutto ciò non trova al momento giustificazione la previsione di invarianza di gettito. Infatti il leggero incremento di €. 11.741,49 è dovuto all'incasso di una rata dei piani concordati con i contribuenti di recupero di tasse arretrate.

DESCRIZIONE	STANZIAM. 2016	STANZIAM. 2017	STANZIAM. 2018	STANZIAM. 2019
TITOLO 1				
Imposta comunale pubblicità	11.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Addizionale comunale IRPEF	116.000,00	116.000,00	116.000,00	116.000,00
Accertamento ICI anni pregressi	1.191,00	0,00	0,00	0,00
IMU	1.427.944,81	1.407.277,00	1.406.264,00	1.406.264,00
IMU anni pregressi	163.399,60	135.000,00	135.000,00	135.000,00
Addizionale comunale energia elettrica		0,00	0,00	0,00
TOSAP	14.925,44	14.500,00	14.500,00	14.500,00
TASI	10.108,00	0,00	0,00	0,00
TARI RIFIUTI	584.488,19	596.229,68	586.088,00	586.088,00
TARSU anni precedenti	12.241,68			
Tassa sui concorsi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Tipologia Imposta e tasse e proventi assimilati	2.341.298,72	2.280.006,68	2.268.852,00	2.268.852,00
Fondo solidarietà comunale	23.065,61	0,00	0,00	0,00
Totale Tipologia Fondi perequativi	23.065,61	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	2.364.364,33	2.280.006,68	2.268.852,00	2.268.852,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV
	2015 *	2015 *	2017	2018	2019
ICI	10.361,07	138.487,06	-		
IMU	210.393,59	161.742,82	135.000,00	135.000,00	135.000,00
TASI	-		-		
ADDIZIONALE IRPEF	-		-		
TARI	23.978,37	37.100,59	-	-	-
TOSAP	-				
IMPOSTA PUBBLICITA'	-				
ALTRI TRIBUTI					
TOTALE	-	-	-	-	-
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'			69.924,05	78.757,94	92.005,98

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017/2019 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Titolo 2 Entrata – Entrate da trasferimenti

Gli stanziamenti relativi a trasferimenti e riporta per l'esercizio 2017 una previsione complessiva di circa € 111.471,00 con una previsione di riduzione rispetto agli stanziamenti per l'esercizio 2016.

Questo titolo è composto dalle seguenti categorie:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO 2016	STANZIAMENTO 2017	STANZIAMENTO 2018	STANZIAMENTO 2019
TITOLO 2				
Trasferimenti da amministr centrali	80.960,53	64.454,00	64.454,00	64.454,00
Trasferimenti da amministr. Locali	78.588,31	47.017,00	47.017,00	47.217,00
Totale Tipologia Trasferimenti correnti da Amministrazioni	159.548,84	111.471,00	111.471,00	111.671,00

Il gettito relativo al contributo sviluppo investimenti è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'interno.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2017	2017	
Servizi turistici-campeggio	25.620,00	9.861,76	259,79136
Trasporti scolastici	41.500,00	167.627,05	24,757341
Mense scolastiche	115.100,00	152.418,92	75,515559
Impianti sportivi	22.496,09	90.734,01	24,793448
Educatore domiciliare-Asilo nido	28.550,00	56.342,58	50,672156
TOTALE	233.266,09	476.984,32	48,904352

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2017	FCDE 2017	Previsione Entrata 2018	FCDE 2018	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019
Servizi turistici-campeggio	15.620,00	4.755,76	15.620,00	4.696,80	0,00	0,00
Trasporti scolastici	17.000,00	360,57	17.000,00	437,84	17.000,00	515,10
Mense scolastiche	109.000,00	2.853,62	109.000,00	3.465,11	109.000,00	4.076,60
Impianti sportivi	1.235,09	47,51	1.235,09	57,70	1.235,09	67,88
Educatore domiciliare-Asilo nido	24.150,00	1.963,92	24.150,00	2.384,76	24.150,00	2.805,60
TOTALE	167.005,09	9.981,38	167.005,09	11.042,21	151.385,09	7.465,18

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Le entrate per servizi ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 48,90%.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 9.981,38

In merito si osserva che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2013 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2014, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

In merito alle "altre entrate iscritte a titolo III" è stato così analiticamente stimato:

	2016	2017	2018	2019
Proventi derivanti da attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	200,00	200,00	200,00	200,00
Altre entrate da redditi di capitale	105.140,73	110.552,00	98.000,00	98.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti	186.256,44	180.263,09	180.028,00	181.028,00

Il revisore ritiene da verificare attentamente le previsioni di incasso per entrate da redditi di capitale iscritte a bilancio 2018 e 2019 in virtù della programmata cessione delle quote azionarie in Hera spa. Il comune giustifica il mantenimento di entrate pari ad €. 98.000,00 per il 2018 e 2019 con le maggiori distribuzioni di utili della società il Dragone Impianti srl di cui ad oggi non è possibile conoscere con attendibilità i risultati economici.

Sanzioni amministrative da codice della strada

Il servizio di polizia municipale è stato assegnato all'Unione dei comuni del Frignano

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2015	26.706,14	0
2016	62.527,74	47,98
2017	55.000,00	72,73
2018	35.000,00	0
2019	35.000,00	0

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

B) SPESE

Spesa per missioni e programmi

La spesa per missioni e programmi è così prevista:

MISSIONE	PROGRAMMA	STANZIAM. 2016	STANZIAM. 2017	STANZIAM. 2018	STANZIAM. 2019
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	21.593,00	21.570,00	20.970,00	20.970,00
	Segreteria generale	350.728,21	327.928,00	319.578,00	319.478,00
	Gestione economica, finanziaria, programmazione,	119.109,62	111.692,00	110.392,00	110.392,00
	Gestione delle entrate tributarie e	47.393,33	42.517,00	40.917,00	40.917,00
	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	32.608,24	32.288,00	31.306,00	31.146,00
	Ufficio tecnico	79.258,11	71.806,00	71.076,00	70.976,00
	Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato	51.056,10	42.849,00	42.454,00	47.784,00
	Statistica e sistemi	0,00	0,00	0,00	0,00
	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti	0,00	0,00	0,00	0,00
	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri servizi generali	137.619,94	81.523,00	80.823,00	80.723,00
	Totale Missione 1	839.366,55	732.173,00	717.516,00	722.386,00
Giustizia	Uffici giudiziari	743,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 2	743,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e	87.250,00	81.550,00	81.550,00	81.550,00
	Sistema integrato di	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 3	87.250,00	81.550,00	81.550,00	81.550,00
Istruzione e diritto allo studio	Istruzione prescolastica	6.880,00	6.830,00	6.830,00	7.630,00
	Altri ordini di istruzione non universitaria	68.197,00	67.078,00	64.832,00	64.229,00
	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
	Istruzione tecnica	0,00	0,00	0,00	0,00
	Servizi ausiliari	290.049,00	277.742,00	266.195,00	263.794,00
	Diritto allo studio	14.478,55	12.214,00	11.614,00	11.014,00
	Totale Missione 4	379.604,55	363.864,00	349.471,00	346.667,00

Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Valorizzazione dei beni di interesse	0,00	0,00	0,00	0,00
	Attività culturali e interventi diversi nel	78.629,40	77.814,00	74.114,00	73.814,00
	Totale Missione 5	78.629,40	77.814,00	74.114,00	73.814,00
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	103.230,20	100.749,00	96.341,00	93.069,00
	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 6	103.230,20	100.749,00	96.341,00	96.069,00
Turismo	Sviluppo e valorizzazione del	67.396,00	64.275,00	52.358,00	48.893,00
	Totale Missione 7	67.396,00	64.275,00	52.358,00	48.893,00
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio	72.182,00	72.008,00	71.970,00	71.820,00
	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	1.580,00	1.600,00	1.600,00	1.600,00
	Totale Missione 8	73.762,00	73.608,00	73.570,00	73.420,00
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Difesa del suolo	1.421,00	1.421,00	1.421,00	1.421,00
	Tutela, valorizzazione e Rifiuti	21.235,00	17.781,00	17.231,00	17.235,00
	Servizio idrico integrato	540.627,19	539.723,00	539.452,00	539.421,00
	Servizio idrico integrato	5.161,00	4.270,00	4.014,00	3.704,00
	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli	0,00	0,00	0,00	0,00
	Qualità dell'aria e riduzione	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 9	568.444,19	563.195,00	562.118,00	561.781,00
Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasporto pubblico locale	929,00	927,00	927,00	927,00
	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
	Viabilità e infrastrutture	442.175,30	414.571,00	386.746,00	374.023,00
	Totale Missione 10	443.104,30	415.498,00	387.673,00	374.650,00
Soccorso civile	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00
	Interventi a seguito di	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 11	0,00	0,00	0,00	0,00
Diritti sociali, politiche sociali e	Interventi per l'infanzia e i minori e	82.500,00	71.850,00	70.650,00	70.050,00
	Interventi per la disabilità	1.500,00	1.500,00	1.000,00	1.000,00
	Interventi per gli anziani	3.340,00	1.165,00	1.165,00	1.065,00
	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione	116.675,30	110.770,00	110.720,00	110.720,00
	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00

	Programmazione e governo della rete dei servizi socio- sanitari e	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
	Servizio necroscopico e	12.223,80	10.681,00	9.769,00	9.494,00
	Totale Missione 12	216.239,10	195.966,00	193.304,00	192.329,00
Sviluppo economico e competitività	Industria, PMI e artigianato	13.038,00	12.076,00	11.070,00	10.021,00
	Commercio – reti distributive	0,00	0,00	0,00	0,00
	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	Reti e altri servizi di pubblica utilità	5.157,00	5.157,00	5.157,00	5.157,00
	Totale Missione 14	18.195,00	17.233,00	16.227,00	15.178,00
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Servizi per lo sviluppo del mercato	0,00	0,00	0,00	0,00
	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 15	0,00	0,00	0,00	0,00

Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Sviluppo del settore agricolo e del sistema	0,00	0,00	0,00	0,00
	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 16	0,00	0,00	0,00	0,00
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 17	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni con le altre autonomie territoriali e	Relazioni finanziarie con le altre autonomie	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 18	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni internazionali	Relazioni internazionali e Cooperazione allo	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 19	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi e accantonamenti	Fondo di riserva	46.608,93	15.932,76	10.063,99	8.500,99
	Fondo svalutazione crediti	95.345,00	86.486,00	97.518,00	108.551,00
	Altri fondi	3.363,00	10.088,00	10.088,00	10.088,00
	Totale Missione 20	145.316,93	112.506,76	117.669,99	127.139,99
Debito pubblico	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 50	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni finanziarie	Restituzione anticipazioni di tesoreria	1.200.632,77	1.001.500,00	1.001.500,00	1.001.500,00
	Totale Missione 60	1.200.632,77	1.001.500,00	1.001.500,00	1.001.500,00
Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi – Partite di	723.832,00	673.832,00	673.832,00	673.832,00
	Totale Missione 99	723.832,00	673.832,00	673.832,00	673.832,00
	TOTALE SPESA	4.945.745,99	4.477.763,76	4.401.243,99	4.390.508,99

Le previsioni di spesa sono coerenti con il Dup e la nota di aggiornamento. Alla missione 20 sono stati inclusi gli accantonamento per rischi ed oneri.

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Titolo 1 – Spese correnti			
101	Redditi da lavoro dipendente	866.072,00	859.972,00	859.972,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	49.236,00	46.841,00	46.861,00
103	Acquisto di beni e servizi	1.230.069,00	1.178.438,00	1.172.059,00
104	Trasferimenti correnti	362.375,00	355.241,00	354.045,00
107	Interessi passivi	117.536,00	104.313,00	91.663,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	600,00	400,00	400,00
110	Altre spese correnti	178.043,76	182.206,99	191.676,99
	TOTALE TITOLO 1	2.803.931,76	2.727.411,99	2.716.676,99

Confronto con i dati definitivi a disposizione:

Classificazione delle spese correnti per intervento	2013	2014	2015
01 Personale	967.548,67	899.972,21	868.276,34
02 Acquisto beni di consumo e/o materie prime	221.876,93	204.774,95	184.198,41
03 Prestazioni di servizi	1.304.728,13	1.103.409,96	1.114.463,06
04 Utilizzo di beni di terzi	30.933,52	30.364,95	27.818,20
05 Trasferimenti	334.350,60	389.264,43	342.643,50
06 Interessi passivi e oneri finanziari diversi	162.964,71	150.468,90	138.407,15
07 Imposte e tasse	76.074,82	64.234,59	71.024,09
08 Oneri straordinari della gestione corrente	24.855,64	16.045,39	5.516,00
09 Ammortamenti di esercizio			
10 Fondo svalutazione crediti			
11 Fondo di riserva			
Totale spese correnti	3.123.333,02	2.858.535,38	2.752.346,75

Le spese correnti hanno un trend tendenziale al ribasso confermato dai dati a consuntivo. La programmazione se vede nel 2017 un leggero rialzo imputabile al costo del personale, successivamente è programmato in diminuzione in ogni voce macroaggregato coerentemente con quanto previsto nel piano di contenimento delle spese.

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'[art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014](#), del [comma 228 della Legge 208/2015](#) e dell'[art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016](#), sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al [comma 762 della Legge 208/2015](#), [comma 562 della Legge 296/2006](#) per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della [Legge 296/2006](#) rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.069.689;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal [comma 236 della Legge 208/2015](#).

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'[art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014](#) e ha adottato il piano delle performance di cui all'[art.10 del D.Lgs.150/2009](#).

L'organo di revisione ha provveduto con verbale n. 29 in data 5 febbraio 2016, ai sensi dell'[articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001](#), ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'[articolo 39 della Legge n. 449/1997](#).

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/13	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Spese macroaggregato 101	1.009.682,29	866.072,00	859.394,75	859.394,75
Spese macroaggregato 103 (formazione trasferite m	10.886,21	11.817,00	11.817,00	11.817,00
Irap macroaggregato 102	49.339,95	42.666,00	42.666,00	42.666,00
Altre spese : gestioni associate	71.499,53	129.578,70	129.578,70	129.578,70
Totale spese di personale	1.141.407,98	1.050.133,70	1.043.456,45	1.043.456,45
Componenti escluse	71.718,20	99.451,70	99.451,70	99.451,70
Componenti assoggettate al limite di spesa	1.069.689,78	950.682,00	944.004,75	944.004,75

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013

Spese per incarichi di collaborazione autonoma ([art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112](#) – conv. nella [Legge 133/2008](#))

L'ente non prevede l'assunzione di personale nelle forme indicate.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della [Legge 244/2007](#), delle riduzioni di spesa disposte dall'[art. 6 del D.L. 78/2010](#) e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della [Legge 24/12/2012 n. 228](#).

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	1.048,80	80,00%	209,76	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	657,10	80,00%	131,42	0,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	2.985,48	50,00%	1.492,74	1.200,00	1.200,00	1.200,00
Formazione	3.442,00	50,00%	1.721,00	1.217,00	1.217,00	1.217,00
TOTALE	8.133,38		3.554,92	2.417,00	2.417,00	2.417,00

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente. L'ente rispetta comunque i limiti sia complessivamente che per ogni voce.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un' apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente **metodo media semplice**.

L'ente si è avvalso, solo per gli "esercizi armonizzati", della possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. } X + \text{incassi esercizio } X+1 \text{ in c/residui } X}{\text{Accertamenti esercizio } X}$$

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile l'ente non ha entrate accertate per cassa, Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi ha attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione senza però prendere in considerazione i risultati nel calcolo del fondo.

Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluyendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato l'integrale inclusioni delle voci su cui è stato effettuato l'accantonamento e la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento. Voci incluse ed escluse dal calcolo:

DESCRIZIONE	CALCOLO FCDDE (SI/NO)	ANNOTAZIONI
Imposta comunale pubblicità	NO	Nuova entrata insoluto stimato
Addizionale comunale IRPEF	NO	Tributo accertato per cassa
Accertamento IMU anni prec	SI	Media semplice
IMU	NO	Tributo accertato per cassa
TOSAP	SI	Media semplice
TASI	NO	Tributo accertato per cassa
TARI RIFIUTI	SI	Media semplice- PEF
Tarsu Tari anni precedenti	SU	Media semplice
Totale Tipologia Imposta e tasse e proventi assimilati		
Diritti di segreteria	NO	Accesso al servizio prepagato
Diritti rilascio carte d'identità	NO	Accesso al servizio prepagato
Proventi servizi mensa	SI	Media semplice
Proventi servizi sc elementare	SI	Media semplice
Proventi servizi sc media	SI	Media semplice
Proventi asilo nido	SI	Media semplice
Proventi trasporto scolastico	SI	Media semplice
Proventi illuminazione votiva	SI	Media semplice
Proventi servizi cimiteriali	NO	Accesso al servizio prepagato
Proventi gestione piscine	SI	Media semplice-Fidejussione
Proventi impianti di risalita	SI	Media semplice
Proventi centro bocce	SI	Media semplice
Proventi campeggio	SI	Media semplice-Fidejussione
Proventi acquedotto	SI	Media semplice
Censi canonici e altre prest attive	SI	Media semplice
Totale Tipologia Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni		
Sponsorizzazioni manifest turist	SI	Media semplice
Proventi per manifestazioni	SI	Media semplice
Rimborso dall'Unione spese personale Comando	NO	Trasferimento da P.A.
IVA da <i>split payment</i>	NO	Trasferimento da P.A.
Rimborsi per utenze centro bocce	SI	Media semplice
Rimb utenze educatore domic	SI	Media semplice
Rimb utenze campeggio	SI	Nuova entrata insoluto stimato
Totale Tipologia Rimborsi e altre entrate correnti	-	
TOTALE		

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dal seguente prospetto:

Pagina 30 di 38

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

rientra nei limiti previsti dall'[articolo 166 del TUEL](#) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

BILANCIO	SPESE CORRENTI	MINIMO 0,30% SPESE CORRENTI	MASSIMO 2% SPESE CORRENTI	STANZIAMENTO FONDO DI RISERVA
2017	2.803.931,76	8.411,80	56.078,64	15.932,76
2018	2.727.411,99	8.182,24	54.548,24	10.063,99
2019	2.716.676,99	8.150,03	54.333,54	8.500,99

Ai sensi del nuovo principio contabile di cui al d.lgs. 118/2011 l'ente ha proceduto ad effettuare una ricognizione dei contenziosi in essere e dalle informazioni raccolte non risulta necessario stanziare alcuna somma per passività potenziali.

A fine esercizio come disposto dall'[art.167, comma 3 del TUEL](#) le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'[art. 166, comma 2 quater del TUEL](#). (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali):

BILANCIO	SPESE FINALI		MINIMO 0,20% SPESE FINALI	STANZIAMENTO FONDO DI RISERVA DI CASSA
2017	Titolo 1	3.424.856,30	8.596,23	20.000,00
	Titolo 2	873.258,40		
	Titolo 3	0,00		
	Totale	4.298.114,70		

L'ente ha previsto adeguanti accantonamenti a fondi di riserva.

ORGANISMI PARTECIPATI

Per l'esercizio 2016 i seguenti servizi saranno curati dall'Unione del Frignano. Ciò ha comportato il trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate con conseguente riduzione della dotazione organica, come disposto dal comma 30 dell'art.3 della Legge 244/2007. Complessivamente il comune ha esternalizzato i seguenti servizi principali:

- Polizia Municipale;
- Sportello Unico del Commercio;
- Servizi Sociali.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2016:

S.1.04.01.02.000 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali € 262.554,00

Partecipazioni

L'ente non ha partecipazioni di controllo in enti strumentali.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2014 e tale documento è allegato al bilancio di previsione. Nessuna di esse necessita di finanziamenti o ricapitalizzazioni a copertura perdite.

Le partecipazioni sono le seguenti:

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	% DI PARTECIPAZIONE
Acquedotto Dragone Impianti	Società Responsabilità Limitata	14,0000%
Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale di Modena-AMO	Società per Azioni	0,0354%
Consorzio di promo-commercializz turistica Appennino m.se	Consorzio	0,5200%
Consorzio Intercomunale per il Metanodotto dell'Alto Frignano	Consorzio	20,0000%
Hera	Società per Azioni	0,0616%
HSST-MO Holding Strategie e sviluppo dei territori modenesi	Società per Azioni	0,5200%
Lepida	Società per Azioni	0,0028%
Seta – Società Emiliana Trasporti Autofiloviari	Società per Azioni	0,0080%

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della [legge 147/2013](#))

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015 e sul risultato presunto dell'esercizio 2016, non evidenziano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della [legge 147/2013](#)

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della [legge 190/2014](#), un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, sono finanziate come segue:

Spese in conto capitale esercizio finanziario 2017

<i>Descrizione Intervento</i>	<i>Importo</i>		<i>Alienazioni Patrimoniali</i>	<i>Concessioni edilizie</i>	<i>Regione</i>	<i>Unione</i>	<i>Contrib imprese</i>
Revisione decennale Prati del Duca	42.700,00	-	7.700,00		35.000,00		
Riqualificazione scuola media	30.000,00	-			30.000,00		
Riqualificazione scuola materna	20.000,00	-	4.250,00		15.750,00		
Acquisto terreno in località Borra	1.500,00	-	1.500,00				
Manutenzione viabilità comunale - pronti interventi	150.000,00	-			150.000,00		
Interventi di manutenzione straordinaria della viabilità	71.000,00	-				71.000,00	
Riqualificazione scalinata	545.000,00	-	330.000,00	15.000,00			200.000,00
<i>di cui a FPV spesa € 164.000</i>		-					
Sentieristica-redazione cartine digitali	3.000,00	-	3.000,00				
Riqualificazione pubblica illuminazione	43.500,00	-			43.500,00		
		-					
- <u>906.700,00</u>		-	346.450,00	15.000,00	274.250,00	71.000,00	200.000,00

L'ente prevede di far fronte alle spese in conto capitale senza accendere finanziamenti a medio/lungo termine. L'opera preminente "in cantiere", la manutenzione della Scalinata Storica, ha quali fonti finanziarie un contributo di una Fondazione Bancaria Cassa Di Risparmio di Modena che si è formalmente impegnata all'erogazione per l'ammontare di €. 200.00,00 e la cessione parziale della partecipazione azionaria in Hera Spa che ai corsi azionari attuali dovrebbe garantire entrate pari ad €. 330.000,00. L'opera è stata inserita nel cronoprogramma e l'ammontare dei lavori che saranno eseguiti nel 2018 inseriti a Fondo Pluriennale Vincolato per €. 164.000,00.

Le modalità di copertura delle spese di investimento per gli anni 2018 e 2019 sono le seguenti:

Spese in Conto Capitale esercizio finanziario 2018

<i>Descrizione Intervento</i>	<i>Importo</i>	<i>Alienazioni Patrimoniali</i>	<i>Concessioni edilizie</i>	<i>Regione</i>	<i>Unione</i>	<i>FPV</i>
	€	€	€	€	€	€
Riqualificazione scalinata	164.000,00					164.000,00

Pronti interventi viabilità	150.000,00			150.000,00		
PAO	70.000,00				70.000,00	
Interventi di manutenzione della viabilità anche finalizzati alla riduzione rischio idrogeologico	35.000,00		35.000,00			
<u>Totale Viabilità</u>	<u>419.000,00</u>	-	35.000,00	150.000,00	70.000,00	164.000,00

Manutenzioni cimiteriali	35.000,00	35.000,00				
<u>Totale Servizi Cimiteriali</u>	<u>35.000,00</u>	35.000,00	-	-		-

Spese in Conto Capitale esercizio finanziario 2019

<i>Descrizione Intervento</i>	<i>Importo</i>	<i>Alienazioni Patrimoniali</i>	<i>Concessioni edilizie</i>	<i>Regione</i>	<i>Unione</i>
	€	€	€	€	€
PAO	70.000,00				70.000,00
Pronti interventi viabilità	150.000,00			150.000,00	
Interventi di manutenzione della viabilità anche finalizzati alla riduzione rischio idrogeologico	35.000,00		35.000,00		
<u>Totale Viabilità</u>	<u>255.000,00</u>	-	35.000,00	150.000,00	70.000,00
Prolungamento vita tecnica sciovvia Pozzo del Lupo	122.000,00	22.000,00		100.000,00	
<u>Totale impianti sportivi</u>	<u>122.000,00</u>	22.000,00	-	100.000,00	-

Manutenzioni cimiteriali	13.000,00	13.000,00			
Totale interventi diversi	13.000,00	13.000,00	-	-	-

Le opere 2018 e 2019 si inquadrano in una ordinaria programmazione di manutenzione dei beni patrimoniali dell'ente di cui è stato già stanziata la copertura tra le entrate.

Non sono programmati per gli anni 2017-2019 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa come segue:

	2017	2018	2019
opere a scomputo di permesso di costruire			
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			
permuta			
project financing			
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006			
TOTALE	0,00	0,00	0,00

Limitazione acquisto immobili

L'ente non ha in programmazione l'acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'[art.1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012](#).

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'[articolo 204 del TUEL](#), e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato [art. 204 del TUEL](#);

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi (al lordo dei contributi c/interessi)	139.096,00	130.238,00	116.036,00	102.813,00	90.163,00
entrate correnti	3.114.595,34	3.151.099,00	3.240.887,53	3.187.317,83	3.054.969,77
% su entrate correnti	4,47%	4,13%	3,58%	3,23%	2,95%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 309.102,00 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'[articolo 204 del TUEL](#) come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	4.939.312,96	4.843.157,08	4.567.851,08	4.279.850,08	3.992.570,08
Nuovi prestiti (+)	182.741,94				
Prestiti rimborsati (-)	278.897,82	275.306,00	288.001,00	287.280,00	299.165,00
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	4.843.157,08	4.567.851,08	4.279.850,08	3.992.570,08	3.693.405,08

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	139.096,00	130.238,00	116.036,00	102.813,00	90.163,00
Quota capitale	278.897,82	275.306,00	28.801,00	287.280,00	299.165,00
Totale	417.993,82	405.544,00	144.837,00	390.093,00	389.328,00

L'ente ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

	2017	2018	2019
Garanzie prestate in essere			
Accantonamento			
Garanzie che concorrono al limite indebitamento			

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche espone nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive 2016;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'[art. 193 del TUEL](#);
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;
- dei seguenti elementi ([indicati nella nota integrativa o rilevati dall'organo di revisione nel suo operato](#)):

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente realizzati i proventi finanziari da cessione quote azionarie Hera SpA. Fluttuazioni al ribasso dei corsi potrebbero costringere l'Ente a cedere quote maggiori della partecipazione.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'[articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196](#), compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal [comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015](#) non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

f) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2017 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- aggiornare le valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;

- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'[articolo 239 del TUEL](#) e tenuto conto:

- del DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'[articolo 162 del TUEL](#) e dalle norme del [D.Lgs. n.118/2001](#) e dai [principi contabili applicati n.4/1](#) e n. [4/2](#) allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati, invitando l'ente ad adottare un timing adeguato in merito alla cessione della partecipazione Hera spa ed attuare una programmazione più incisiva in merito al controllo e riduzione dei costi.

L'ORGANO DI REVISIONE

